



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2024 - 0005288 /UDCP/GAB/UL del 01/03/2024 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 817 concernente “Stato di attuazione del progetto di sviluppo del Distretto del mare campano”.

In ordine alla interrogazione in oggetto scritta a firma del Consigliera regionale Valeria Ciarambino (Gruppo Misto), si trasmettono gli elementi di risposta della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Rossella Imperatore



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Oggetto: Risposta all'interrogazione a risposta scritta – Reg. Gen. N. 817 – “Stato di attuazione del progetto di sviluppo del Distretto del Mare Campano”.

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta “Stato di attuazione del progetto di sviluppo del Distretto del Mare Campano” di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

1) Quali siano le motivazioni che hanno richiesto una modifica degli stanziamenti economici inizialmente destinati ai soggetti attuatori della misura, e se ciò è stato preceduto da una pur opportuna revisione del Piano operativo adottato con D.D: n. 248/2023.

Il Comitato di Gestione – come istituito dall'art. 6 del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 24.02.2021 dalla Regione Campania, dalla Fondazione IDIS-Città della Scienza e dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn – ha definito la formale creazione del nuovo soggetto “Distretto del Mare Campano” con forma giuridica di SCARL, in quanto strumento funzionale a consentire agevolmente il subingresso in itinere di altri soggetti, pubblici o privati, che mostreranno interesse per il progetto.

La definizione della compagine societaria, che si è dispiegata sotto la regia della Regione Campania, e l'individuazione delle quote di partecipazione dei soci fondatori, hanno determinato un processo particolarmente laborioso, stante il crescente interesse sorto intorno alla tematica in esame. Per questo motivo, la stesura dello statuto della costituenda SCARL ha dato luogo a molteplici riflessioni circa l'ampliamento del novero dei soci fondatori, tendendo ad individuare nella prima fase di vita della società, oltre al mondo accademico campano, soci di natura pubblica cui affiancare, attraverso un'opportuna richiesta di manifestazione d'interesse, soci privati. Tali operazioni hanno richiesto non solo una costante attività relazionale particolarmente intensa, ma anche una progressiva revisione sia dello statuto e sia dell'atto costitutivo della società di gestione del Distretto del Mare Campano.

In particolare, in data 11 ottobre 2023, si è tenuta una riunione di coordinamento con i soci fondatori, tenutasi presso gli uffici dell'Assessorato alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e Patrimonio, che ha visto la partecipazione di un rappresentante di ciascuno dei seguenti sette soci fondatori:

- a) Fondazione IDIS - Città della Scienza
- b) Stazione Zoologica Anton Dohrn



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

- c) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale
- d) Università degli Studi di Napoli “Parthenope”
- e) Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- f) Università degli Studi di Salerno
- g) Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

In quella sede sono state discusse ed approvate alcune modifiche al testo dello statuto della SCARL “Campania Blu”. In particolare, il Tavolo ha approvato la ripartizione delle quote tra i soci fondatori che prevede l’attribuzione del 40% alla Fondazione IDIS-Città della Scienza – nella sua qualità di Ente partecipato della Regione Campania – e di una quota paritaria del 10% in capo agli altri sei soci fondatori – in qualità di Enti pubblici impegnati in attività di ricerca e dotati di know how tecnico-scientifico.

Pertanto, la modifica degli stanziamenti, disposta con DGR n. 741 del 7/12/2023, ha inteso portare a compimento l’attuazione del dettato normativo di cui alla L.R. n. 5 del 29 giugno 2021, destinando le risorse residue in favore della Fondazione IDIS-Città della Scienza, nella sua qualità di Ente strumentale della Regione Campania, in ragione dell’attribuzione delle quote del capitale sociale della costituenda SCARL come sopra illustrate.

Ancora, a seguito di quanto emerso nel corso della succitata riunione del Tavolo di coordinamento, la Fondazione IDIS -Città della Scienza ha provveduto ad aggiornare il Piano Operativo, trasmesso nel mese di ottobre 2023.

2) Quale sia, alla data attuale, l’effettivo stato di attuazione del Progetto di sviluppo del “Distretto del Mare Campano”, anche alla luce dell’avvenuto impegno della totalità delle risorse economiche stanziato con legge regionale e della liquidazione di circa il 70% delle stesse.

I soggetti attuatori, supportati dalla società “The European House Ambrosetti S.P.A.”, hanno elaborato un documento di orientamento strategico, con il compito di misurare in modo chiaro e distintivo le caratteristiche e il contributo dei settori consolidati ed emergenti dell’Economia del Mare in Campania, effettuando anche adeguati confronti con il contesto nazionale e internazionale.

Ancora, è stata condotta un’analisi preliminare dei Distretti Tecnologici presenti sul territorio nazionale, con particolare riguardo alle realtà di Sicilia, Liguria e Friuli-Venezia Giulia. Le attività di studio, analisi e aggiornamento di dati hanno avuto l’obiettivo di inquadrare le attività del Distretto del Mare nell’ambito della RIS 3 della Regione Campania.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

I soggetti attuatori, inoltre, hanno redatto sia un report sulla Blue Economy, contenente una mappatura dettagliata dell'economia del mare della Campania e delle Best Practice nazionali ed internazionali, mettendo a fuoco i punti di debolezza, forza, opportunità e minaccia, al fine di ottenere sia un quadro rappresentativo sui numeri effettivi del Distretto del Mare Campano, sia una proposta sulla migliore configurazione funzionale ed operativa del Distretto confluita nel "Position Paper" sulla Blue Economy.

Parallelamente, i soggetti attuatori hanno lavorato alla definizione del testo dello statuto della costituenda SCARL "Campania Blu", della cui condivisione da parte dei soci fondatori la DG 50.02 - Staff 91 ha preso atto con nota prot. PG/2023/0610756 del 18/12/2023.

L'iter di approvazione da parte dei soci fondatori si è concluso, poi, formalmente in data 15/02/2024. Contestualmente, la Fondazione IDIS-Città della Scienza ha inoltrato a tutti i soci fondatori ed agli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive lo schema di atto costitutivo della società ed il Piano economico finanziario che copre il triennio 2024/2026.

Il Piano traccia un sistema di obiettivi tematici sequenziali, a partire dalla imminente costituzione della Società Campania Blu SCARL per sostenere, anche mediante l'erogazione di contributi, la creazione di startup e piccole e medie imprese operanti nel campo della Blue Economy e delle tecnologie innovative sostenibili, secondo una logica di rete tra imprese.

3) Quali azioni sono state poste in essere, o si intendano avviare, al fine di garantire il prosieguo del progetto in linea con gli indirizzi del Consiglio regionale precedentemente richiamati.

La SCARL Campania Blu prevede un "Blue Hub" presso gli spazi di Fondazione IDIS-Città della Scienza in una prima fase e, successivamente, estendibile nelle sedi dei soci della SCARL – con un sistema di offerta articolato in diverse tipologie di servizi essenziali per la crescita e lo sviluppo delle startup e delle PMI, che fungeranno da asse portante per il rafforzamento del tessuto imprenditoriale campano legato alla Blue Economy.

Saranno, altresì, erogati servizi intesi come attività essenziali per l'Hub marittimo e per le imprese che saranno presenti all'interno della tecnostruttura. Essi si sostanzieranno in incubazione, coworking e attività di Open Innovation.

Il sistema di offerta contempla anche l'erogazione di servizi ulteriori, quali:

- L'erogazione di percorsi di formazione, al fine di dotare i fruitori di una struttura manageriale, con la possibilità di trasferire nozioni tecniche e case studies;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

- L'erogazione di percorsi di accelerazione customizzati con l'obiettivo di accelerare la crescita e lo sviluppo della startup/PMI, in particolare per le imprese non fisicamente insediate all'interno dell'Hub;
- Un'offerta di servizi specialistici realizzati da consulenti esterni;
- La disponibilità, sia per le imprese insediate all'interno dell'Hub, a titolo gratuito, sia per chiunque altro abbia interesse, a titolo oneroso, di due laboratori e di una sala di prototipazione e testing.

Ancora, è prevista l'organizzazione di un evento sulla Blue Economy con l'obiettivo di creare un network a livello nazionale ed internazionale tra i player di media e grande dimensione e le imprese allocate all'interno dell'Hub.

La SCARL Campania Blu attraverso il Blue Hub, quindi, presenta un articolato sistema di offerta, che permette di intercettare le traiettorie di sviluppo dell'innovazione legate all'ambito marino e marittimo, sia attuali che in prospettiva evolutiva, da parte delle imprese allocate all'interno del polo.

Il piano economico finanziario prevede, nel triennio di riferimento, ricavi della gestione caratteristica provenienti da:

1. Servizi di coworking;
2. Servizi di incubazione;
3. Servizi di Open Innovation;
4. Servizi di formazione manageriale;
5. Servizi specialistici (tra cui la brevettazione o servizi di finanza);
6. Servizi di prototipazione e laboratorio;
7. Servizi di accelerazione;
8. Evento di innovazione sulla filiera del mare.

In relazione ai costi di investimento si evidenzia che l'immobile in cui saranno realizzate le attività della SCARL è di pertinenza della Fondazione IDIS-Città della Scienza, così come il costo di allestimento dei laboratori e dell'incubatore. Pertanto, tali spese non andranno ad incidere sul bilancio della nuova società.

Nel corso del primo triennio di attività della SCARL si potrà prevedere la realizzazione di ulteriori aree di incubazione presso le sedi dei soci della società, mettendo a sistema la struttura organizzativa testata presso Fondazione IDIS-Città della Scienza.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Per quanto concerne i costi operativi, essi sono rappresentati, principalmente, dai costi delle risorse umane, nonché dalle spese generali relative ad utenze, sicurezza, servizi informatici, consulenze legali, fiscali ed amministrative, oneri assicurativi e spese di promozione.

I dati economico-finanziari prospettici evidenziano indicatori di bilancio che esprimono l'autofinanziamento da parte del Distretto. Da ciò deriva, dunque, l'assenza di un ulteriore apporto di risorse da parte della Regione.

Per questo motivo, in sede di predisposizione del bilancio regionale 2024/2026, non è stata prevista alcuna appostazione di risorse per il sostegno alla creazione del Distretto del Mare Campano. Tuttavia, la Giunta, al fine di dare impulso al Distretto, come da indirizzi formulati dal Consiglio regionale, ha inteso mantenere, nell'ambito dello statuto della SCARL – rispetto alla quale non deterrà quote del capitale – il ruolo di Cabina di regia, in attuazione dell'art. 25 del suddetto statuto, che testualmente recita:

"1. È istituita presso la Regione Campania – D.G. Sviluppo economico e Attività produttive – Staff T.O. 91, la Cabina di regia delle attività della s.c.a.r.l. Campania Blu, volte all'esecuzione del Progetto "Distretto del Mare Campano".

2. La Cabina di regia è composta dal Dirigente di Staff T.O. 50.02.91, con funzioni di Presidente, e dai funzionari del suddetto Ufficio.

3. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale, aventi carattere vincolante, sull'attuazione degli interventi del Progetto.

4. La Cabina di regia non si sostituisce ad alcun confronto istituzionale, ma deve intendersi come uno strumento di dialogo permanente, unitario e partecipato sugli ambiti di cui all'art. 4.

5. Al fine di garantire i compiti di cui ai commi precedenti, la Cabina di regia può convocare riunioni con gli organi di cui all'art. 15.

6. Le riunioni convocate dalla Cabina di regia sono volte a definire lo stato di avanzamento delle attività e degli investimenti e consentono, altresì, di individuare per tempo ostacoli e criticità, in modo da favorire interventi tempestivi e rispettare il calendario degli impegni concordati".

Il Dirigente dello Staff 50.02.91

Dott. Filippo Diasco



Documento firmato da:
FILIPPO DIASCO
29.02.2024 09:31:26 UTC

Il Direttore Generale

Dott.ssa Raffaella Farina



Documento
firmato da:
RAFFAELLA
FARINA
29.02.2024
10:56:02 UTC